



Home Noi Aderisci News Shop Online Traspo Day Aree Riservate



SHOP ONLINE

Olio Motore

- ASSICURAZIONI
- AUTOSTRADE
- CARONTE
- CARTA PREPAGATA
- CONSULENZA
- GESTIONE TACHIGRAFO
- FINANZIAMENTI
- MAGAZINE
- NOLEGGIO
- SATELLITARI
- SHOP ONLINE
- TESSERE CARBURANTI
- TRAFORI - TUNNEL

AREA RISERVATA

Home • News • Prodotto e mercato •

Il Flc presenta il Quaderno 26: "Lockers, tecnologia, veicoli green e comunicazione per combattere la logistica del capriccio"  
Mercoledì 15 Novembre 2017

[Share](#) [G+](#) [Mi piace 2](#) [Condividi](#)



Un piano nazionale dei lockers e dei punti di ritiro dei pacchi, regole standard per l'accesso ai centri urbani, più piazzole di sosta prenotabili dai corrieri. Puntare ad incentivare la diffusione di veicoli a basso impatto ambientale e l'uso delle tecnologie, ma soprattutto chiarire all'opinione pubblica che la consegna non è mai gratis, la logistica ha un costo che se non riconosciuto crea distorsioni a livello sociale, ambientale ed economico.

Sono le indicazioni emerse dal **Quaderno 26 sulla logistica ai tempi dell'e-Commerce** presentato in anteprima oggi dal Freight Leaders Council durante il convegno "Il trasporto degli alimenti tra logistica e e-Commerce" organizzato dall'OITA (Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti) a Roma.

**La rivoluzione in corso**

L'e-Commerce è un fenomeno rivoluzionario per la logistica. Infatti, mentre le informazioni sull'offerta e sull'acquisto, pagamento compreso, viaggiano in rete, le merci devono spostarsi per davvero. I movimenti di tutti questi pacchi hanno man mano aumentato sempre di più la loro velocità. "Siamo di fronte alla cosiddetta logistica del capriccio – spiega **Antonio Malvestio, Presidente del Freight Leaders Council** - che deve trovare il modo di ottimizzare la distribuzione fisica dei pacchi riducendo i costi. La competizione economica, scatenata a livello globale, ha avuto un impatto favorevole sui prezzi on-line spesso anche a causa dell'abbuono dei costi di consegna, gestiti nei

FREE SERVICES MAGAZINE

LEGGI LA RIVISTA DIGITALE  
RICHIEDI UN ABBONAMENTO  
RICHIEDI PAGINA PUBBLICITARIA

DIVIETI

Divieti di Circolazione  
Mezzi Pesanti 2017

ISCRIZIONE NEWSLETTER

Per rimanere sempre aggiornato sulle nostre ultime novità... >>

Nome utente

\*\*\*\*\*

Accedi

Recupera password Registrati

RICHIEDI UN  
CONSULENTE

Contattaci e nel giro di 24 ore un nostro esperto sarà... >>

CHI È ONLINE

2574 visitatori online

modi più creativi". Le conseguenze dirette di questo sistema si stanno riversando su tutta la supply chain, trasformandone ogni fase, incidendo sull'organizzazione dei magazzini, del trasporto e dei corrieri. Con impatti a volte molto negativi in termini di sostenibilità ambientale, economica e sociale. "Occorre uno sforzo culturale, tecnologico e di regolazione - continua Malvestio - che aiuti a trovare nuovi modelli di business, più sostenibili per l'ambiente, per le imprese e per i lavoratori. Le 10 proposte scaturite da questo quaderno, redatto con il supporto di moltissimi esperti del settore che ringrazio, tentano di dare una risposta correttiva, applicabile nel breve e medio periodo. L'evoluzione del fenomeno nel lungo periodo dipenderà in buona parte dal successo di queste misure".

#### Ogni portone in Italia è un punto di consegna

L'Italia è fanalino di coda in Europa nella diffusione dei lockers e punti di ritiro, ovvero gli armadi elettronici o esercizi commerciali che prendono in consegna i pacchi. A fronte di 120 milioni di pacchi e-Commerce (pari a circa 2 per abitante), il nostro Paese dispone di 11.271 punti Click & Collect, di cui 10.706 Collect point e 565 Locker. A questi si aggiungono 12.800 uffici postali, un terzo rispetto alla Germania e al Regno Unito e meno della metà rispetto alla Francia. La spedizione a casa resta in Italia la modalità più utilizzata (circa l'84% delle spedizioni), seguita dal recapito nel luogo di lavoro o a un altro indirizzo (anche nel caso di acquisti per conto di terzi o regali). Secondo una recentissima indagine di Poste Italiane tra i luoghi proposti per poter accedere ai servizi di spedizione quello che suscita maggior interesse sono i lockers, box/chioschi automatici (in generale, citati dal 44% degli intervistati) e i punti di ritiro (31%), che rappresentano le opzioni preferite espresse in modo omogeneo tra il target di speditori e ricettori. Un'organizzazione che aiuterebbe ad ottimizzare i flussi logistici, impattando positivamente sui costi dei corrieri e sull'impatto ambientale nelle città.

#### Cresce l'impatto sociale

Lo stress economico legato a consegne sempre più rapide e low cost sta producendo gravi conseguenze a livello sociale e lavorativo. Per limitare questo peso non è sufficiente accorciare la catena degli appalti, occorre - secondo il Quaderno 26 del FLC - certificare ogni anno il versamento dei contributi attraverso una maggiore trasparenza e visibilità, accessibile anche al lavoratore, dei dati relativi alla regolarità contributiva delle aziende. Sarebbe opportuno riaprire il tavolo della legalità e concertare le modalità per il rilascio di un apposito bollino alle aziende che operano nel settore che tenga conto di parametri di qualità, tra cui la sostenibilità dei veicoli, ma anche della regolarità fiscale, amministrativa e contributiva.

#### I Pums per l'e-Commerce

I Piani urbani della mobilità sostenibile devono prendere in considerazione il flusso logistico generato dall'e-Commerce. Sarebbe utile prevedere un coordinamento nazionale con regole standard per le politiche di accesso ai centri urbani e regole ad hoc per consentire acquisti e consegne anche nelle zone bassa domanda. Sviluppare un sistema di accreditamento centralizzato nazionale ed interoperabile per tutte le Ztl, eventualmente su più classi con diversi requisiti, per i veicoli e per le aziende che svolgono consegne di e-Commerce. Infine, non solo Ztl. Occorre aumentare la dotazione delle piazzole di sosta in città e piccoli centri, coprendo l'intero territorio, pensate per le consegne nelle abitazioni e nei lockers (e non solo nei negozi) con sistema di prenotazione telematica, aperta agli operatori accreditati.

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**


Plug-in Commenti di Facebook

Facebook Social Comments



#### Consorzio Free Services

Sede Legale: Via Libertà, 332 - 81024 Maddaloni (Ce) P.Iva-C.F.: 03149510616

Sede Amministrativa: C/da S. Justa - 81050 Pastorano (Ce) - e-mail: [Info@freeservices.it](mailto:Info@freeservices.it) - Tel. 0823 883355 - Fax 0823 654642

Free Services Magazine | Autorizzazione del Tribunale di S. Maria C. V. n° 754 del 03/03/2010 | Direttore Responsabile Sonia Pampuri

e-mail: [magazine@freeservices.it](mailto:magazine@freeservices.it) | Tel. 0823.1766542 Fax 0823.1763076

copyright © Free Services 2012



I NOSTRI PARTNER

SEGUICI SU

